MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 con il quale è stata disposta l’"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO in particolare l’art. 32, comma 8, del D.lgs. 50/2016, ai sensi del quale «8. […] Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio, storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari»;

VISTO altresì l’art. 32, comma 13, del D.lgs. 50/2016, ai sensi del quale «[…] L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso e' divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8;

VISTA la legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i.;

VISTO il Programma biennale per l’acquisizione di beni e servizi 2023-24, approvato con D.D. n. 197 del 15 giugno 2023;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante “Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali”, pubblicato nella Gazz. Uff. 8 ottobre 2021, n. 241, registrato dalla Corte dei conti il 9 settembre 2021 al n. 2480 e in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 60 del 12 marzo 2022, recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale

nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022;

VISTO l'art. 10 del citato D.M. n.13 del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III quello di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), Programmazione 2014-2020- ivi ricomprendendo la gestione sia del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione) a valere sul FSE stesso che del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I FEAD)- oltre che di Autorità di gestione del programma operativo nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale, programmazione 2021-2027;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 132 del 1° giugno 2022 con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +); Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 con il quale il dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"- CCI 2021IT05FFPR003, approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e che abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID- 19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C (2021) n.6257 del 20 agosto 2021 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'articolo 5 della Legge n.183 del 16 aprile 1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568 del 29 dicembre 1988 e ss.mm.ii. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;

VISTA la Delibera CIPESS n. 41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui diventa operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate e a quelle in transizione;

VISTA la Delibera CIPESS n. 37/2022, del 4 agosto 2022, pubblicata in G.U. in data 25 ottobre 2022, recante "Modifica Programma operativo complementare (POC) di azione e coesione inclusione 2014-2020";

VISTO il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020" che opera in sinergia e complementarità con il PON "Inclusione sociale" 2014-2020 FSE;

VISTO l'articolo 242, comma 7 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla L. 77/2020) e modificato dal Decreto-Legge n. 152 del 6 novembre 2021 (convertito, con modificazioni dalla L. 233/2021), che stabilisce la data di scadenza dei Programmi Operativi Complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 al 31 dicembre 2026;

VISTA la Priorità 5 "Assistenza Tecnica FSE+" del sopracitato Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, che prevede la possibilità di realizzare azioni ed implementare strumenti di supporto al fine di rafforzare le funzioni di presidio e di accompagnamento del sistema per garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficacia ed efficienza;

CONSIDERATO che alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia competente in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuiti i ruoli di Autorità di Gestione e di organismo che svolge la funzione contabile del PN "Inclusione e lotta alla povertà" 2021-2027 nonché le connesse responsabilità di programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del programma;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, approvati dal Cds sopracitato con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il decreto del Direttore Generale della DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale prot. 86 del 28.03.23, con cui si dispone, nelle more dell'approvazione del Si.Ge.Co e della manualistica relativa alla programmazione 21-27, la possibilità di ricorrere alle procedure già in essere per la programmazione 14-20 del PON Inclusione ovvero di provvedere all'approvazione di specifiche procedure per gli interventi di nuova progettazione;

VISTO il Si.Ge.Co del PN Inclusione 2021-2027 approvato il 28.06.2023 con decreto direttoriale n. 208;

VISTA la nota MEF – RGS prot. 161143 del 1° giugno 2023, acquisita con nota m_lps 28 n. 9378 del 1° giugno 2023, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha comunicato che l'Autorità di Audit del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" è individuata nell'Ufficio XIV dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (MEF - IGRUE);

CONSIDERATO che la complessità strategica e l'ampiezza degli obiettivi e risultati da raggiungere richiedono, da parte della presente Amministrazione, la necessità di usufruire da parte dell'Autorità di Gestione di un supporto qualificato per il rafforzamento delle funzioni di presidio e di accompagnamento ai processi di programmazione, coordinamento, gestione e attuazione, sorveglianza, monitoraggio e certificazione;

CONSIDERATA, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 - nonché delle precedenti e successive disposizioni in materia di ricorso agli strumenti CONSIP - l'indisponibilità ad oggi di strumento CONSIP operativo avente ad oggetto la fornitura di servizi corrispondenti od equiparabili (sotto il profilo delle essenziali caratteristiche oggettive e funzionali) al servizio integrato di supporto sopraindicato;

CONSIDERATO che per la realizzazione dei servizi previsti è stata bandita una procedura aperta in base all'art. 60 del D.lgs n. 50 del 2016 con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs 50 del 2016;

CONSIDERATO che la procedura di gara detta è svolta in modalità telematica, ai sensi degli artt. 40 e 58 del D. Lgs. n. 50 del 2016, mediante l'avvalimento della apposita piattaforma di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider), resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed operante sul Sistema Consip AcquistinretePA;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 200 del 19 giugno 2023, con cui sono stati adottati gli atti di indizione e regolazione della procedura di Gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica ai processi di programmazione, coordinamento, gestione e attuazione, sorveglianza, monitoraggio e certificazione a beneficio dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - CIG 9892927D9C- CUP I81C23000070006.

CONSIDERATO che in risposta al bando di gara risultano pervenute, entro il termine ultimo di presentazione, n. 3 offerte;

VISTI il verbale del RUP n. 1, prot. n. 12784 del 19 settembre 2023, relativo al procedimento di verifica dell'ammissibilità delle offerte pervenute, nonché il provvedimento prot. n. 12801 del 19 settembre 2023 che determina le ammissioni e le esclusioni, dal quale tutte le offerte pervenute risultano ammesse alla successiva fase di valutazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 292 del 29 settembre 2023, con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione delle offerte tecniche ed economiche ammesse a valutazione;

VISTI i verbali delle operazioni di gara condotte dalla Commissione detta, trasmessi dal Segretario della Commissione con e -mail del 6 novembre 2023 ed in particolare il verbale n. 7 del 6 novembre 2023, recante la formulazione della graduatoria provvisoria di gara assieme alla rappresentazione della necessità, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D. Lgs 50/2016, di provvedere alla verifica dell'anomalia dell'offerta collocata nella prima posizione della graduatoria suindicata (presentata dal concorrente RTI (costituendo) composto da EY ADVISORY SPA (mandataria), Consedin S.p.A.- Società Benefit, Ecoter s.r.l. e Studio Legale Tributario (mandanti);

VISTA la nota prot. n. 15836 del 21 novembre 2023 trasmessa tramite pec, con cui il RUP ha richiesto al suddetto costituendo RTI di presentare, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs 50 del 2016, le prescritte spiegazioni in merito alla congruità e sostenibilità economica dei prezzi esposti in offerta, con riferimento ad ogni componente dei medesimi;

VISTA la nota trasmessa con pec del 6 dicembre 2023, assunta al protocollo in pari data con il n. 16781, con cui il su richiamato costituendo RTI forniva le spiegazioni richieste entro il termine di 15 giorni fissato;

VISTO il verbale prot. n. 398 del 10 gennaio 2024, con il quale il RUP, all'esito delle verifiche condotte ed alla luce delle spiegazioni fornite dal concorrente RTI (costituendo) composto da EY ADVISORY SPA (mandataria), Consedin S.p.A.- Società Benefit, Ecoter s.r.l. e Studio Legale Tributario (mandanti), ha formulato la proposta di aggiudicazione della procedura in favore del RTI medesimo;

VISTO il decreto direttoriale n. 5 dell'11 gennaio 2024 con il quale è stata approvata la graduatoria di gara adottata dalla Commissione giudicatrice e, per l'effetto, è stata aggiudicata la procedura di gara in argomento in favore del costituendo RTI - formato da EY ADVISORY SPA (mandataria), Consedin S.p.A.- Società Benefit, Ecoter s.r.l. e Studio Legale Tributario (mandanti) - per un importo di aggiudicazione pari ad € 14.730.800,00 (quattordicimilionisettecentotrentamilaottocento/00), oltre IVA;

CONSIDERATA la regolarità delle operazioni di gara così come condotte dal RUP e dalla Commissione giudicatrice,

nonché la persistenza dell'interesse della scrivente Direzione Generale verso l'acquisizione del servizio in affidamento;

CONSIDERATA, in ogni caso, la sussistenza dell'urgenza di provvedere con immediatezza all'avvio del servizio inerente le attività di chiusura del PON Inclusione 2014-2020 e la gestione del POC 2014-2020, per esigenze di continuità amministrativa, tenuto conto che il precedente affidamento, avente ad oggetto il servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di Gestione e Certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, si è concluso il 31 gennaio 2024;

CONSIDERATA, inoltre, la sussistenza della medesima ragione di urgenza con riguardo all' immediato avvio del servizio di assistenza tecnica ai processi di programmazione, coordinamento, gestione e attuazione, sorveglianza, monitoraggio e certificazione a beneficio all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027, stante la carenza di risorse interne e la necessità di avviare nel più breve tempo possibile tutte le predette attività inerenti i finanziamenti comunitari di cui all'art. 32, comma 8, D. Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO, quindi**,** di dover procedere con urgenza, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D. lgs. 50/2016, all'esecuzione anticipata delle prestazioni;

VISTO il verbale del RUP prot. n.41_3006, del 15 febbraio 2024, concernente la verifica del possesso dei requisiti.

Tanto premesso,

DECRETA

Articolo 1

Di procedere, per le espresse motivazioni di urgenza, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D. Lgs. 50/2016, all'esecuzione anticipata delle prestazioni.

Il presente provvedimento verrà comunicato e pubblicato come per legge.

Roma, data della firma digitale

Siglato
Il Dirigente
Carla Antonucci

Il Direttore Generale
Paolo Onelli

Firmato digitalmente da
ONELLI PAOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"